

Amt, Tursi concede due settimane in più Vesco: "Per il 2012 non c'è più una lira"

Sindacati soddisfatti dopo l'incontro a Tursi: per l'accordo c'è tempo fino al 15 settembre. L'assessore regionale ai trasporti Vesco è pronto a trattare con il Ministero sugli ammortizzatori sociali, ma sui finanziamenti frena: "Per il 2012 abbiamo già dato tutto: la partita è chiusa".

Boccata di ossigeno per la trattativa su Amt: Tursi ritira l'ultimatum di fine agosto e prolunga di due settimane il tavolo con i sindacati.

E' quanto emerso dal vertice in Comune tra l'azienda, i sindacati e il Sindaco Doria: positivo il commento di Andrea Gatto di Faisa Cisol, secondo il quale "ora il clima è più disteso". Tursi accetta insomma di discutere le proposte dei sindacati, a cominciare da quelle sulla cassa integrazione: si parlerebbe di 1 giorno di cassa a settimana, a rotazione, per gli impiegati, o di 7 giorni una tantum per gli autisti (durante i corsi per ottenere le certificazioni di qualità di guida). Ma da discutere c'è anche la proposta di ricapitalizzare l'azienda attraverso, ad esempio, l'acquisizione di Genova Parcheggi.

Poche ore prima di essere ricevuti dal Sindaco Doria, i sindacati hanno incontrato l'assessore ai Trasporti della Regione Liguria, Enrico Vesco. Da lui solo un accenno di speranza: si è detto disponibile a chiedere al ministero di prorogare la cassa integrazione in deroga anche al 2013. "La Regione è già disponibile ad assicurarla ad Amt fino a fine 2012 - ha spiegato - Per la cassa in deroga nel 2013 sarà necessario discutere lo stanziamento delle risorse con il Ministero del Lavoro".

Per il resto, dure le parole di Vesco: "Non c'è un euro in più per il trasporto pubblico in Liguria", ha detto. "La partita dei finanziamenti regionali è chiusa - ha ribadito - ed è chiusa anche nel modo migliore possibile, non c'è più la possibilità da parte della Regione di aprire un confronto sulle risorse stanziare. Abbiamo già impegnato 123.8 milioni per il trasporto pubblico, ferro più gomma, in Liguria. Per i fondi destinati al trasporto nel 2013 non sappiamo ancora nulla". Il 2013, ha continuato, "è un'incognita per tutti a causa dei continui tagli statali".